



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
 www.villantria.it
 con San Giovanni Battista
 in Magione e Castelvioto,
 San Michele Arcangelo in Agello,
 San Feliciano, San Savino

11
 SETTEMBRE
 2016
 24^A DEL
 TEMPO
 ORDINARIO
 - C -

IL TORTO RICEVUTO

Il problema, purtroppo, nasce quando noi ci troviamo a confrontarci con un nostro fratello che ci ha fatto un piccolo torto. La reazione che abbiamo ascoltato nella parabola è molto espressiva: «Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: "Restituisci quello che devi!"» (Mt 18,28).

In questa scena troviamo tutto il dramma dei nostri rapporti umani. **Quando siamo noi in debito con gli altri, pretendiamo la misericordia; quando invece siamo in credito, invociamo la giustizia!** E tutti facciamo così, tutti. Non è questa la reazione del discepolo di Cristo e non può essere questo lo sti-

le di vita dei cristiani. Gesù ci insegna a perdonare, e a farlo senza limiti: «Non ti dico fino a sette, ma fino a settanta volte sette» (v. 22). Insomma, quello che **ci propone è l'amore del Padre, non la nostra pretesa di giustizia.** Fermarsi a questa, infatti, non ci farebbe riconoscere come discepoli di Cristo, che hanno ottenuto misericordia ai piedi della Croce solo in forza dell'amore del Figlio di Dio. Non dimentichiamo, dunque, le parole severe con le quali si chiude la parabola: «Così anche il mio Padre celeste farà a ciascuno di voi, se non perdonerete di cuore al vostro fratello» (v. 35).

(Papa Francesco alla Porziuncola 04.08.2016)

San Giovanni Bosco (2)

Le regole dei suoi istituti e oratori sono poche, ma chiare: il direttore sia sempre coi ragazzi; ai ragazzi sia concessa libertà di correre, saltare e schiamazzare; i mezzi educativi più efficaci sono ginnastica, musica, teatro e passeggiate; i ragazzi seguano le pratiche religiose senza obbligo; il gioco è uno strumento efficace per conoscere i ragazzi e mezzo utile per la loro formazione.

Per don Bosco ogni chiesa deve avere anche un cortile, dove i ragazzi possano vivere



quei principi sopra enunciati, **senza scindere gioco, teatro e sport dalla formazione.** Nel cortile si vive lo «spirito di famiglia»; perché la familiarità porta affetto e l'affetto confidenza. L'educatore che va a ricreazione coi giovani diventa loro fratello. I cuori si aprono, facendo conoscere non solo i difetti, ma soprattutto i loro bisogni e problemi (lavoro, studio, divertimento, devianza). **Il cortile è il luogo primario di educazione, porta aperta al territorio in cui si trova.**

TEMPO
 ORDINARIO

Il torto ricevuto/ San Giovanni Bosco (2).....	pag 1
Il terremoto: spinti e guidati da una strana forza.....	2
Commento al Vangelo/Raccolta Terremoto/Pellegrinaggio Roma	3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	4

Il terremoto: spinti e guidati da una strana forza

Ma c'è una strana forza negli uomini, nelle ore disperate, che sorpassa ogni loro debolezza, e imperiosa **li spinge a salvare vite**. Gente che avresti detto magari pigra, o rassegnata, d'improvviso non può restare inerte, e si mette a scavare a mani nude.

È accaduto a Pescara del Tronto, paese sbriciolato, davanti a una casa crollata da cui venivano a tratti voci di bambini. E allora tutti quelli che c'erano si sono messi disperatamente all'opera. E come avranno fatto, senza attrezzi, a sollevare massi e travi? Ma hanno tirato fuori, vivi, due bambini di quattro e sei anni, e il papà Mauro e lo zio Riccardo quasi morivano dalla gioia. E così, pure nella paura di una seconda scossa, fra le strade spezzate e i mezzi di soccorso bloccati, nel caos, nel ronzare metallico delle seghe elettriche e nei morsi delle ruspe, **piccoli episodi di quell'altra tenace forza degli uomini** si sono ripetuti.

Così ad Amatrice, dove una donna di 97 anni è stata estratta viva dalla rovina della sua casa, e piangeva – come si può piangere quando tutto il tuo mondo è finito per sempre. Eppure nella tragedia qualcuno **ha trovato il tempo di fermarsi e di consolarla**, come si consola una bambina.

Oppure ancora a Pescara del Tronto, il paese più massacrato, dove il corpo di una donna anziana spuntava fra i monconi dei muri della sua casa. Sembrava un braccio inerte, e invece con stupore i soccorritori si sono accorti

che la donna era viva. E allora nasce il **paziente dialogo tra la vecchia sconosciuta e un giovane** arrampicatosi fra le macerie: signora, stia tranquilla, ora vengono i vigili del fuoco a salvarla, non le faranno male. E la donna, da sotto la polvere, con un filo di voce: va bene, aspetto, è solo che mi scappa... E il ragazzo: signora, non si preoccupi, guardi, io mi allontano un momento, si lasci andare, la faccia... Due sconosciuti con settanta anni di mezzo, che dialogano come una nonna e un nipote. **Anche questa è la strana forza che sale tra le macerie, quando tutto sembra perduto: una tenerezza mai vista, una potente passione alla vita**, anche a quella dell'altro che non hai mai conosciuto.

A guardare dall'alto e da lontano è davvero bestiale l'opera di morte venuta dal sottosuolo, e, indiscutibilmente, di molto più potente dei piccoli uomini. E però quelle mani nude a scavare, con le unghie sanguinanti, tenaci dietro a una voce affievolita; quelle parole di consolazione e coraggio sussurrate a nonne sconosciute. **C'è una piccola enorme forza che entra in gioco in notti come queste, e si chiama speranza.**

Il poeta Charles Péguy scriveva che la Speranza è come una bambina da niente, in confronto alle sue sorelle Fede e Carità, e che però le spinge e le conduce. Così come conduce gli uomini, in certe ore di certe notti di inferno: **con quale potenza li trascina.**

Da Marina Corradi, *Avvenire* 25.08.2016

Terremoto del Centro Italia

la Presidenza della CEI
ha indetto una

COLLETTA NAZIONALE
in tutte le Chiese italiane
18 SETTEMBRE 2016



PROCEDURA DI ISCRIZIONE in parrocchia

Le iscrizioni vanno raccolte servendosi esclusivamente del **modulo**, predisposto dall'organizzazione.

Nello spazio "note" vanno riportate **particolari esigenze** della persona da segnalare all'organizzazione (ad es. celiachia, se si chiede il pasto).

Il contributo di partecipazione è fissato a **5 € per i minorenni; gli adulti versano 25 €**. Per il pranzo ci stiamo organizzando e verrà tutto comunicato al momento dell'iscrizione.

Non ci sono limiti al numero di partecipanti.

Le letture di questa domenica sono incentrate sulla situazione di fragilità dell'uomo e sulla misericordia di Dio. Nella pagina evangelica possiamo cogliere come è Dio a perdonare il peccato e a riportarci alla comunione con sé. L'iniziativa divina appare chiara: è Lui che **si mette alla ricerca** della pecora, della moneta perduta, va incontro al figlio; ed è **immensa la sua gioia** quando può dare libero corso alla sua misericordia.

Mi alzerò e andrò da mio Padre (Lc 15,18)

Il suo atteggiamento risulta tanto più sconcertante in quanto dimostra **un amore tutto particolare per i lontani, per i peccatori**: alla sola condizione che si lascino amare. Il suo desiderio è di riammetterli nell'ambito dell'intimità e della festa della famiglia.

Dio ama il peccatore: ed è perché lo ama che lo salva. Questo è il volto di Dio rivelato da Gesù.

Nella prima parte della parabola del Padre misericordioso e del figlio prodigo è dominante la figura del figlio minore. Il suo allontanarsi dalla casa paterna diventa un'illustrazione della sua decadenza morale. La lontananza è accentuata dallo sperpero del patrimonio che egli aveva ricevuto dal Padre: l'incapacità di far fruttare i beni ricevuti indica il totale fallimento dell'esperienza e sembra distruggere il legame familiare. In quella situazione "rientrò in sé": è l'inizio della conversione che nasce da una presa di coscienza della situazione. Poi essa diventa azione: "Mi alzerò e andrò da mio Padre". Da quel momento **il protagonista diventa il Padre**. Riempi tutti i vuoti e li colma del suo amore sovrabbondante. Appena accennato al primo passo da parte del figlio, il resto lo fa il Padre.

Il primo passo permette a Dio di essere Dio, misericordia infinita. Coltiviamo questa certezza.

Mercoledì
- dopo la Messa delle 20.45 -
in Parrocchia a Villa
"INCONTRO DI FAMIGLIA"

- ◆ Riflessione breve sulla Parola di Dio.
- ◆ Imparare a leggere i "segni dei tempi", il tempo che si vive
- ◆ Comunione di esperienze in particolare della Parola vissuta
- ◆ Comunicare per crescere nel rapporto fraterno
- ◆ Domande

SABATO 10/09/2016
ore 18,30 - VILLA: Udilio, Marcello, Paolo Casavecchia

DOMENICA 11/09/2016
XXIV DEL TEMPO ORDINARIO
ore 10,00 - SOCCORSO: Def. Giannoni - Bellavita

ore 11,15 - VILLA
Messa con Battesimi di
CEPPITELLI THOMAS
PENCHINI FILIPPO - SIELLI RICCARDO

11 settembre 2016

FESTA DI SAN NICOLA DA TOLENTINO

ore 18,00
presso la Chiesa a Villa-Casato
Preghiera del Vespro

LUNEDÌ 12/09/2016

ore 19.00 - VILLA: Per il Popolo

MARTEDÌ 13/09/2016: SAN GIOVANNI CRISOSTOMO M B

ore 19.00 - VILLA: Per il Popolo

MERCOLEDÌ 14/09/2016: ESALTAZIONE SANTA CROCE F - R

ore 20.45 - VILLA: Per la Comunità Parrocchiale
segue: **Incontro di Famiglia**

GIOVEDÌ 15/09/2016: B.V. MARIA ADDOLORATA F - B

ore 19.00 - SOCCORSO: per il Popolo

VENERDÌ 16/09/2016: Ss. CORNELIO E CIPRIANO M - R

ore 19.00 - SOCCORSO: per il Popolo

Venerdì 16 Settembre 2016

In Parrocchia - ore 21.00

INCONTRO CATECHISTI

FESTA MADONNA DEL SOCCORSO
18 - 25 settembre 2016



LUNEDÌ 19/09/2016

20.30 Processione da Bacanella e S. Messa

MARTEDÌ 20/09/2016

18.00 Area verde Sole Pineta: S. Messa

20.30 Santo Rosario

MERCOLEDÌ 21/09/2016

20.30 Processione da Parcheggio in Via del Patollo e S. Messa.

GIOVEDÌ 22/09/2016

20.30 Concelebrazione sacerdoti dell'Unità Pastorale.

VENERDÌ 23/09/2016

16.00 S. Messa con gli anziani e unzione degli infermi

DOMENICA 25/09/2016

XXVI^a del Tempo Ordinario

07.45 S. Messa a Villa e processione al Santuario

09.30 S. Messa

11.15 S. Messa solenne e processione, accompagna la banda "Soc. Filharmonica G. Biancalana" di Magione

18.00 S. Messa Vespertina

SABATO 17/09/2016
ore 18,30 - VILLA: Ada Mariani

DOMENICA 18/09/2016

XXV DEL TEMPO ORDINARIO
INIZIO FESTA MADONNA DEL SOCCORSO
RACCOLTA NAZIONALE TERREMOTO CENTRO ITALIA

Ore 11,00 - Soccorso

Messa parrocchiale al Santuario, unica per tutti

Sono invitati in particolare gli Sposi per ricordare il Sacramento del Matrimonio e rinnovare il patto nuziale

IDILIO PASQUONI, parroco solidale

Via della Repubblica, 2 - VILLA - 06063 MAGIONE (PG)
075.8409366 / 338.4305211 - email:

Pers: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it

Parr: villa.montecolognola@diocesi.perugia.it

Sito Web: www.villantria.it

IBAN parr: IT 69 F 05308 38500 00000010139